

SCHEDA DIDATTICA

Descrizione attività didattica e obiettivi:

Il metodo didattico e l'attività presentata sono il frutto di un percorso ricerca- azione del Laboratorio "Pratiche didattiche basate sulle tecnologie in situazioni di pluriclassi e isolamento" realizzato grazie alla collaborazione traUSR Abruzzo, Indire – Piccole Scuole, IUL (L'università on line per la società che cambia) e i ricercatori e docenti della Rete École en réseau del Quebec.

Il modello didattico "Classi in rete" punta alla progettazione della pratica didattica condivisa in linea con i percorsi di studio dei cicli scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado e diviene parte integrante dell'attuazione di differenti forme di curricula nella piccola scuola, consentendo di superare le difficoltà inerenti pluriclasse e isolamento attraverso situazioni arricchite dall'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Il modello Classi in Rete ha acquisito un valore aggiunto, quando è divenuto sperimentabile durante l'emergenza del distanziamento sociale. Pertanto una rimodulazione dei tempi ha consentito al gruppo di lavoro di avere pronto un percorso didattico capace di rispondere alla sfida del contingente.

Nella rinnovata centralità dell'educazione civica, a partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida, che rappresenta il fulcro della crescita del cittadino del domani, si propongono agli alunni "Storie di ordinaria Indifferenza" che il tempo, non troppo remoto, riporta alla luce attraverso testimonianze e ritrovamenti. La memoria è l'insegnante che opera il cambiamento facendo leva su consapevolezza ed etica. Il carattere squisitamente interdisciplinare dell'educazione civica, unisce differenti discipline ed ambiti di studio di docenti ed alunni di secondaria e primaria, in una continuità orizzontale, verticale e partecipata che sconfigge le distanze territoriali grazie all'uso della tecnologia e alla costruzione di conoscenze reali e pregnanti in una comunità in rete. Le classi si gemellano e fondono in un'unica classe che collabora a distanza. L'ambiente di apprendimento diventa virtuale e molteplice come gli spazi che si utilizzano per portare avanti le specifiche attività progettate. Si attua la DAD nella DAD, se si pensa all'organizzazione dello spazio educativo che fa entrare dall'aula virtuale in altri ambienti sempre virtuali. Si apre un nuovo scenario che promuove la possibilità e l'opportunità di utilizzare il rinnovato ambiente di apprendimento in digitale, anche in futuro, ed in presenza dalla propria classe per abbattere distanze territoriali e sociali.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Conoscere in maniera critica il passato per educare alla consapevolezza dell'importanza delle scelte di ciascun individuo, affinché gli "errori" della storia non si ripetano.
- Attivare comportamenti sociali di accoglienza verso gli altri, che contrastino l'indifferenza per le problematiche dei più poveri e degli emarginati.

- Utilizzare gli ambienti che il modello Classi in Rete propone, con la conseguente necessità di sviluppare una netiquette per accedervi ed interagirvi, perseguendo obiettivi di tecnologia e di educazione civica digitale.
- Sviluppare capacità di interazione collaborativa tramite gli ambienti sincroni come la piattaforma IUL che integra Moodle, Cisco Webex e Knowledge Forum.
- Sensibilizzare alla relatività anche del proprio sistema culturale;
- Approfondire forme di linguaggio iconico, corporeo e gestuale per esprimere le emozioni
- Sviluppare le proprie abilità percettive, linguistiche, espressive, inferenziali
- Sviluppare le abilità di comprensione, produzione scritta e manifestazione del segno grafico ed audiovisivo.
- Per gli obiettivi disciplinari si fa riferimento al curriculum d'Istituto di ciascuna scuola coinvolta nel progetto.

Eventuale tipologia di prodotto (o prodotti se più di uno) realizzato dagli studenti:

I prodotti saranno molteplici e nello specifico:

Finali delle storie o soluzioni alle situazioni problematiche proposte dai docenti condivisi dagli alunni nel Knowledge Forum;

Audiovisivi;

Articoli di giornale;

Il prodotto finale assumerà la forma decisa dagli alunni della classe unica, creatasi dal gemellaggio tra le classi distanti, e raccoglierà le diverse esperienze per divenire un documento di disseminazione e di restituzione alla comunità nell'ottica del service learning (sospeso, visto che interagiranno a distanza).

Docenti coinvolti:

- **Persona responsabile dell'attività di rete:** Barbara Diletti (Animatore Digitale e Docente di Matematica-Scienze- Tecnologia) - I.C. Civitella – Torricella (TE)
- **Responsabile didattico e proponente del percorso progettuale:** Elena Cicconi (Italiano- Inglese e Arte) - I.C. Civitella – Torricella (TE)
- **Docenti di classe :** Bizzarri Cinzia(Matematica e Scienze) – I.C. Isola del Gran Sasso – Colledara (TE) , Di Giuseppe Annalisa (Italiano e Storia) – I.C. Isola del Gran Sasso – Colledara (TE) , L'Innocente Elisabetta (Italiano) - I.C. Civitella – Torricella (TE), Toscani Annarita (Storia e Geografia) - I.C. Civitella – Torricella (TE), Di Dalmazio (Sostegno) - I.C. Civitella – Torricella (TE), Di Cicco Piera (Italiano) – I.C. Balsorano (AQ).

Ordine di scuola e classi coinvolte:

SCUOLA PRIMARIA:**Istituto Comprensivo Civitella –Torricella (TE)**

- ✓ Classe 3^A del plesso di Torricella Sicura
- ✓ Pluriclasse 3^A-4^A-5^A del plesso di Civitella del Tronto

Istituto Comprensivo Balsorano (AQ)

- ✓ Classe 5^A del plesso di Balsorano

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**Istituto Comprensivo Civitella –Torricella (TE)**

- ✓ Classe 2^A del plesso di Civitella del Tronto
- ✓ Classe 3^A del plesso di Civitella del Tronto

Istituto Comprensivo Isola del Gran Sasso - Colledara (TE)

- ✓ Classe 2^A del plesso di Colledara

Attori esterni coinvolti (esperti, istituzioni, soggetti del territorio, ecc...):

- ✓ Museo NINA di Civitella del Tronto -responsabile Guido Scesi
- ✓ Walter De Berardinis (giornalista e storico)
- ✓ Mario Pellegrino (figlio Emma Novarini e testimone diretto)
- ✓ Barka Haytem (testimone diretto)

Discipline coinvolte:

Italiano, Geografia, Storia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte ed Educazione Civica.

Strategia didattica/Metodologie:

Collaborative Learning, Peer Learning, Argumentative Learning, Problem posing/solving, Learning by doing, Service Learning, Jigsaw cooperativo, Learning Critical Thinking through Deliberate Practice.

Strumenti tecnologici:

Hardware: notebook e Tablet forniti dalla scuola e Byod

Software: open freespace sound, software di videoscrittura, software di editing (Movie Maker, iMovie), Gacha Life

Piattaforma: piattaforma IUL che integra le risorse degli ambienti Moodle, Cisco Webex e Knowledge Forum.

Applicazioni: Menti Meter, Kahoot, Google Moduli

Competenze sviluppate dall'attività didattica:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- ✓ competenza digitale;
- ✓ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

AGENDA 2030

- ✓ Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni.
- ✓ Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

- ✓ È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- ✓ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

COMPETENZE LIFE COMP

- ✓ Capacità di risolvere problemi (Problem solving)
- ✓ Creatività

- ✓ Senso critico
- ✓ Comunicazione efficace
- ✓ Capacità di relazionarsi con gli altri
- ✓ Empatia
- ✓ Interagire attraverso le tecnologie digitali
- ✓ Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
- ✓ Sviluppare contenuti digitali.

Fasi dell'attività didattica

Come nasce un gemellaggio.

Le attività propedeutiche alle fasi di attuazione del percorso progettuale prevedono un **gemellaggio, attraverso un ambiente dedicato nella piattaforma IUL**, tra due o più classi di scuole appartenenti ad istituzioni scolastiche diverse e geograficamente distanti.

1. I docenti delle scuole accreditate propongono dei percorsi didattici.
2. Gli insegnanti, con il supporto degli animatori digitali, valutano le proposte e richiedono il gemellaggio con il percorso didattico scelto.
3. Se la richiesta viene accettata, le scuole creano una comunità di classi in rete che si occupa di definire tutti gli step organizzativi e le fasi dell'attività didattica.
4. Elaborazione di un canevas condiviso tra le scuole gemellate.
5. Vengono coinvolti gli alunni in un gemellaggio a distanza organizzato all'interno di uno spazio appositamente predisposto nella piattaforma IUL. In questa fase gli alunni, familiarizzano con la piattaforma IUL e gli ambienti integrati di Webex e Knowledge Forum (KF) attraverso attività di conoscenza reciproca. Così acquisiscono competenze digitali nell'utilizzo degli strumenti dello spazio virtuale, come le note con i differenti scaffold, ed imparano ad allegare documenti o immagini.
6. Successivamente ha inizio il vero e proprio percorso didattico.

FASE	FASE 1	FASE 2 Margarete e Ignaz	FASE 3 Emma Novarini	FASE 4	<i>Sono i diversi momenti dell'attività</i>
------	--------	-----------------------------	-------------------------	--------	---

	Liliana Segre chiede asilo in Svizzera.			Indifferenza ai giorni nostri: i migranti	<i>didattica. Se ci sono fasi preparatorie prima del lavoro in classe, includerle. il numero di 9 è indicativo</i>
CLASSI COINVOLTE	<u>PRIMARIA</u> Classe 3 ^a di Torricella Sicura Pluriclasse 3 ^a -4 ^a -5 ^a di Civitella del Tronto Classe 5 ^a di Balsorano	<u>SECONDARIA</u> Classe 2 ^a di Civitella del Tronto Classe 2 ^a di Colledara Classe 3 ^a di Civitella del Tronto	<u>SECONDARIA</u> Classe 2 ^a di Civitella del Tronto Classe 2 ^a di Colledara Classe 3 ^a di Civitella del Tronto	<u>PRIMARIA</u> Classe 3 ^a di Torricella Sicura Pluriclasse 3 ^a -4 ^a -5 ^a di Civitella del Tronto Classe 5 ^a di Balsorano <u>SECONDARIA</u> Classe 2 ^a di Civitella del Tronto Classe 2 ^a di Colledara Classe 3 ^a di Civitella del Tronto	
ARGOMENTO	La Shoah e la deportazione degli Ebrei sono i temi di questa prima fase. Alcune letture ci guidano attraverso le Alpi per conoscere il destino di coloro	Il viaggio ed il racconto sono nuclei fondanti della grande narrazione umana. Raccontare storie per tramandare, per non	Partendo dall'interpretazione del materiale documentario e dall'interazione diretta con il principale testimone, Sig. Mario Pellegrino. si ricostruiscono gli	L'indifferenza che ha preso corpo nelle scelte degli uomini di un passato fin troppo ente tra i bambini con le immagini di recente, irrompe persone alla	

	<p>che sono scappati in Svizzera, sfuggendo ai rastrellamenti nazisti. Ma non tutte le storie sono uguali e Liliana Segre ci racconta il suo viaggio della speranza come richiedente asilo proprio in quel paese. Si guidano i bambini ad una riflessione sugli avvenimenti storici e sul valore etico delle scelte operate dalle nazioni e dagli uomini del passato. Si porta l'attenzione sui pericolosi atteggiamenti di INDIFFERENZA che hanno contribuito a sostenere la persecuzione degli Ebrei. Attraverso il problem posing, si invitano gli alunni a riscrivere il futuro della piccola Liliana.</p>	<p>perdere il filo della memoria e per lasciare una traccia. Una storia da non dimenticare per migliorare. La memoria, quella familiare, quella dei luoghi, è il lungo filo rosso che ricongiunge le narrazioni tra gli abitanti di luoghi diversi. Una sineddoche da scoprire nei volti, tra le immagini, tra le carte di un piccolo Museo locale La nostra storia personale è attraversata dagli eventi del contesto storico in cui viviamo. Dentro ci sono uomini e donne che hanno abitato luoghi e conservato memorie.</p>	<p>avvenimenti storici della Seconda Guerra Mondiale. Si conoscono le vicende personali di Emma Novarini, una donna coraggiosa che aiutò la popolazione di Colledara e dei paesi limitrofi, grazie al suo ruolo di interprete di lingua tedesca presso il Comando di Teramo, ad evitare i rastrellamenti e le fucilazioni compiute dai nazisti a danno della popolazione locale.</p>	<p>deriva sui cosiddetti barconi della "speranza". Nel viaggio alla riscoperta dei valori di cittadinanza universali, si assiste al naufragio dell'intera umanità, incapace, di nuovo, di raccogliere la sfida alla costruzione di un mondo più equo e solidale. Nel racconto di un papà di un alunno proveniente dalla Libia, prende forma il volto colmo di disperazione dei migranti che arrivano dall'Africa. I bambini e i ragazzi dovranno stringersi insieme, attraverso una reale didattica a classi aperte a distanza, per sfruttare le suggestioni e decidere quale contributo dare alla lotta contro l'Indifferenza. La Differenza diviene ricchezza grazie alle scelte consapevoli ed alla capacità di accogliere l'altro in un'ottica prepotente di indispensabile inclusione.</p>	
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FASE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</p>	<p>In questa fase l'attività didattica prevede diversi step:</p> <ol style="list-style-type: none"> Una fase preparatoria in cui le classi, separatamente ed in asincrono, svolgono attività con i propri insegnanti consultando materiali relativi alla Shoah attraverso lezioni dialogate, letture ad alta voce, produzione di testi o disegni. 	<p>Per affrontare i grandi temi della Civic Education è necessario ripercorrere strade e vicoli, riprendere volti familiari, ricercare fonti vicine per arrivare lontano.</p> <ol style="list-style-type: none"> Nella fase preparatoria i docenti, ciascuno nella propria classe ed in asincrono, contestualizzano, attraverso 	<p>L'attività didattica presuppone alcuni step per fare in modo che docenti e discenti si muovano scientemente nello spazio e nel tempo.</p> <ol style="list-style-type: none"> Nella fase preparatoria i docenti, ciascuno nella propria classe ed in asincrono, contestualizzano, attraverso la lezione dialogata e partecipata, il tema della discriminazione e 	<p>La fase conclusiva presenta i seguenti step:</p> <ol style="list-style-type: none"> Attività preparatoria in ciascuna classe, durante le ore di lezione in DAD, sul tema dell'immigrazione clandestina e dell'indifferenza. Meeting con Cisco Webex per visionare il video con 	<p><i>Descrizione di cosa avviene operativamente nella fase.</i></p>

	<p>2. Un meeting su Cisco Webex a classi aperte per lo sviluppo di competenze digitali e sociali in cui sono presentati materiali propedeutici al problem posing. Tutti gli alunni, anche di diverse età, come quelli della pluriclasse, partecipano al meeting esprimendo le proprie opinioni e riflessioni sugli argomenti trattati.</p> <p>3. Durante il meeting i docenti individuano la domanda-problema e creano la discussione sul Knowledge Forum.</p> <p>4. Attraverso le strategie di peer learning, argumentative learning e collaborative learning ogni alunno, in relazione alla propria età ed alle proprie competenze contribuisce alla discussione sul Knowledge Forum utilizzando la modalità espressiva che predilige: testo, immagine, disegno, video.</p> <p>Uno degli obiettivi fondamentali è nell'acquisizione dell'autonomia per l'organizzazione del proprio studio e la costruzione critica della conoscenza. Il learning by doing diventa la strategia che si attua nella piattaforma. Inoltre con questa modalità si pone l'accento sull'aspetto mutevole e dinamico della conoscenza e</p>	<p>la visione di film e la lezione dialogata, il tema delle Leggi e della discriminazione razziale durante la Seconda Guerra Mondiale. Attraverso il peer learning le classi Civitella si confrontano e selezionano le fonti e gli audiovisivi e producono una sceneggiatura dell'incontro per condividere la storia di Margarete e Ignaz con i ragazzi di Colledara.</p> <p>2. In meeting su Cisco Webex i ragazzi di Civitella gestiscono l'incontro con la classe di Colledara, presentando la storia attraverso le fonti audiovisive predisposte.</p> <p>3. Intervento dell'esperto esterno del Museo Nina per ricostruire la memoria familiare di Margarete e Ignaz.</p> <p>4. Individuazione della domanda problema e creazione della discussione sul Knowledge Forum.</p> <p>5. I ragazzi delle tre classi coinvolte, in autonomia e come un unico gruppo classe, utilizzano il tempo dedicato ai compiti a casa per interagire nel KF. Condividono e costruiscono ipotesi di soluzione alla domanda</p>	<p>della violenza nazista durante la Seconda Guerra Mondiale. Suddivisi in piccoli gruppi, decisi autonomamente mediante una sottofase di brainstorming, i ragazzi indagano le fonti storiche e locali alla ricerca della vicenda umana di Emma Novarini da presentare ai compagni di Civitella del Tronto.</p> <p>2. In meeting su Cisco Webex i ragazzi di Colledara gestiscono l'incontro con le classi di Civitella, presentando la storia attraverso le fonti orali e d'archivio con il supporto della docente.</p> <p>3. Intervento dell'esperto esterno, sign. Pellegrino, per ricostruire la memoria familiare di Emma Novarini.</p> <p>4. Individuazione della domanda problema e creazione della discussione sul Knowledge Forum.</p> <p>5. I ragazzi delle tre classi coinvolte, in autonomia e come un unico gruppo classe, utilizzano il tempo dedicato ai compiti a casa per interagire nel KF. Condividono e costruiscono ipotesi di soluzione alla domanda problema, attraverso peer learning, argumentative learning, collaborative learning</p>	<p>l'intervista al testimone diretto sig. Barka.</p> <p>3. Lezione dialogata a classi aperte per esaminare i temi dell'indifferenza e dell'accoglienza. Attività in verticale per i due ordini di scuola, attraverso le strategie del peer tutoring. Questa lezione è propedeutica al problem posing ed alla formulazione della domanda problema.</p> <p>4. I docenti individuano la domanda problema e creano la prospettiva di discussione sul KF.</p> <p>5. Attraverso le strategie di peer learning, argumentative learning e collaborative learning ogni alunno, in relazione alla propria età ed alle proprie competenze contribuisce alla discussione sul Knowledge Forum utilizzando la modalità espressiva che predilige: testo, immagine, disegno, video. Autonomia e organizzazione dei tempi e delle modalità di lavoro vengono sostenute dall'ambiente di apprendimento e dalla flessibilità nei tempi di accesso. Si può intervenire sia da casa che durante le lezioni in DAD previste per trattare i temi del percorso progettuale.</p>	
--	---	---	---	---	--

	sulla necessità dell'educazione permanente.	problema, attraverso peer learning, argumentative learning, collaborative learning e Learning Critical Thinking through Deliberate Practice.	e Learning Critical Thinking through Deliberate Practice	6. Si apre una prospettiva di service learning per la realizzazione del prodotto finale e l'organizzazione di un evento conclusivo.	
--	---	--	--	---	--

ATTIVITÀ DEL DOCENTE					
	<p>Nella fase preparatoria ciascun docente, nella propria classe o pluriclasse, presenta il tema della Shoa proponendo differenti materiali attraverso lezioni dialogate ecc.</p> <p>L'animatore digitale provvede all'organizzazione del meeting su Cisco Webex e gestisce lo spazio del KF generando la prospettiva di lavoro ed elaborando la nota contenente la situazione -problema. Carica in piattaforma IUL e sul KF i materiali di consultazione per gli alunni.</p> <p>La docente Cicconi presenta il tema della Shoa all'intero gruppo di classi, inteso, ora come una pluriclasse unica, attraverso la lettura di uno stralcio del testo «Il mistero della buccia d'arancia» di Lia Tagliacozzo. Predisporre i materiali di consultazione per gli alunni sull'argomento trattato durante il meeting.</p> <p>Le docenti della pluriclasse di Civitella moderano la discussione e attribuiscono i turni di parola favorisce la libera espressione di tutti i componenti del gruppo, sostenendo e sollecitando gli alunni meno partecipi o che mostrano fragilità.</p>	<p>Nella fase preparatoria ciascun docente nelle proprie classi illustra il tema delle leggi e della discriminazione razziale, tra storia e letteratura attraverso l'uso filmico delle fonti.</p> <p>La docente delle classi 2^a e 3^a di Civitella predisporre il meeting su Cisco Webex e coordina gli interventi degli esperti esterni. Inoltre supervisiona le attività proposte dagli alunni.</p> <p>La docente della classe 2^a di Colledara sollecita la partecipazione e sostiene la discussione in merito agli avvenimenti storici trattati.</p> <p>L'esperto esterno del Museo Nina guida le classi alla scoperta della vicenda attraverso l'epistolario perduto e ritrovato di Margarete e Ignaz</p> <p>L'animatore digitale gestisce lo spazio del KF generando la prospettiva di lavoro ed elaborando la nota contenente la situazione -problema. Carica in piattaforma IUL e sul KF i materiali di consultazione per gli alunni.</p> <p>Le docenti, dopo il meeting, avranno una funzione di monitoraggio e supporto dei discenti delle proprie classi su KF. Si promuove l'autonomia dei ragazzi, per riflettere e condividere, i punti di forza e i</p>	<p>Durante l'attività preparatoria La docente di classe 2^a di Colledara predisporre i materiali e la documentazione legata alla figura di Emma Novarini, da condividere con gli alunni di tutte e tre le classi, per ricostruire la realtà dell'epoca e le forme di pregiudizio. Guida gli alunni alla formulazione di una serie di domande da rivolgere agli ospiti che parteciperanno al meeting.</p> <p>La docente delle classi 2^a e 3^a di Civitella sottopone al vaglio critico degli alunni delle sue classi i materiali che permettono di storicizzare la figura della Novarini e rintracciare le forme di pregiudizio più recondite. Funge da moderatrice e favorisce la partecipazione degli alunni con fragilità.</p> <p>La docente della classe 2^a di Colledara organizza il meeting con Cisco Webex e coordina l'intervista agli esperti esterni.</p> <p>Il Sig. Mario Pellegrino interviene in veste di testimone indiretto e risponde alle domande dei ragazzi delle tre classi.</p>	<p>Nella fase preparatoria ciascun docente, nella propria classe o pluriclasse, presenta il tema della immigrazione clandestina, proponendo diversi materiali attraverso lezioni dialogate ecc.</p> <p>L'animatore digitale provvede all'organizzazione del meeting su Cisco Webex e gestisce lo spazio del KF generando la prospettiva di lavoro per la realizzazione del prodotto finale. Carica in piattaforma IUL e sul KF i materiali di consultazione per gli alunni.</p> <p>La docente di classe 3^a di Torricella introduce l'intervista registrata al sig. Barka, testimone diretto, all'intero gruppo di classi, inteso, ora come una pluriclasse unica.</p> <p>La docente delle classi 2^a e 3^a di Civitella aiuta gli alunni a svelare situazioni di indifferenza odierna.</p> <p>La docente di italiani della classe 2^a di Colledara chiede agli allievi di trovare analogie tra comportamenti indifferenti del passato e del presente.</p> <p>La docente di matematica della classe 2^a di Colledara mostra la simbologia dell'indifferenza del passato.</p> <p>La docente sul sostegno della pluriclasse di Civitella favorisce</p>	<p><i>Descrizione delle azioni del docente (organizza gruppi, lezione trasmissiva, lezione dialogata, ecc.)</i></p> <p><i>Naturalmente può essere una sequenza in cui agisce solo lui o insieme agli studenti</i></p>

	<p>La docente della classe 5^a di Balsorano motiva gli alunni nell'elaborazione della domanda-problema</p> <p>Dopo il meeting, ogni docente si occuperà di monitorare il proprio gruppo classe durante le attività sul KF che però saranno svolte nella stessa prospettiva da tutti gli alunni. .</p>	<p>punti di debolezza dell'esperienza e per supportare le eventuali fragilità di alcuni ed evidenziarne al contempo i talenti.</p> <p>Il docente sul sostegno accompagna l'attività dei gruppi classe in cui è inserito l'alunno con BES, sia durante le attività in sincrono che durante quelle in asincrono.</p>	<p>Viene formulata la domanda problema.</p> <p>L'animatore digitale avvia la discussione sul KF e ne gestisce lo spazio generando la prospettiva di lavoro ed elaborando la nota contenente la situazione -problema. Carica in piattaforma IUL e sul KF i materiali di consultazione per gli alunni.</p>	<p>la libera espressione di tutti i componenti del gruppo, sostenendo e sollecitando gli alunni meno partecipi o che mostrano fragilità.</p> <p>La docente della pluriclasse di Civitella modera la discussione e attribuisce i turni di parola.</p> <p>La docente della classe 5^ad i balsorano motiva gli alunni nell'elaborazione della dei sondaggi Mentimeter .</p>	
<p>ATTIVITÀ DELLA CLASSE/DEI GRUPPI/DEI SINGOLI STUDENTI</p>	<p>Gli alunni, considerati come un'unica classe, o meglio come un'unica pluriclasse, esperiscono queste nuove modalità di condivisione e costruzione del sapere, sia durante le lezioni in sincrono che durante i compiti a casa. Si vuole lasciare la possibilità di inserire una nuova teoria o una teoria migliore, o collaborare alle teorie dei compagni, accedendo alla piattaforma in orari flessibili ed in autonomia.</p> <p>Gli alunni interagiscono tra loro riportando le proprie ipotesi all'interno di note nella piattaforma KF. Possono anche interagire grazie a note specifiche, utilizzando i differenti scaffold, con le ipotesi degli altri.</p>	<p>In modalità asincrona i ragazzi delle tre classi visionano i film e consultano le scene principali scelte dal docente per le attività domestiche.</p> <p>I ragazzi delle tre classi condividono la prospettiva, creata dall'animatore digitale nella piattaforma KF, per la formulazione di ipotesi e lo scambio di teorie. Per favorire tale interazione e la conquista di una certa imprenditorialità, avranno il compito di creare autonomamente dei piccoli gruppi di lavoro, per portare avanti le attività da svolgersi in orario domestico.</p> <p>Il compito di ciascun gruppo è quello di elaborare ipotesi di soluzione alla domanda problema e di interagire con i compagni attraverso le note e i</p>	<p>I ragazzi di ciascuna classe ricostruiscono la vicenda umana di Emma Novarini utilizzando i documenti e la ricerca storica, durante le lezioni di didattica a distanza da svolgersi separatamente e quelle legate ai compiti a casa.</p> <p>I ragazzi di Colledara realizzano una scaletta di quesiti da rivolgere al testimone indiretto durante il suo intervento.</p> <p>Le tre classi, in modalità classe unica, interagiscono con il testimone indiretto durante la videoconferenza, ponendo domande destinate a svelare forme di pregiudizio del passato.</p> <p>Interagiscono come un unico gruppo sul KF per riportare le differenti ipotesi relative alla</p>	<p>Con Mentimeter i ragazzi ed i bambini decideranno quale prodotto realizzare per sensibilizzare la comunità sui temi dell'indifferenza affrontati nelle differenti attività.</p> <p>Sempre con Mentimeter organizzeranno le fasi di un evento conclusivo per la condivisione del prodotto con l'intera comunità educante dei territori coinvolti.</p> <p>Realizzazione del prodotto finale, tramite indicazioni e confronto su piattaforma KF degli alunni di tutte le classi che hanno preso parte al percorso.</p> <p>I docenti intervengono, su KF e durante gli incontri in DAD, per sostenere gli alunni delle proprie classi nella realizzazione del prodotto finale.</p>	<p><i>Descrizioni delle azioni degli studenti (rispondono oralmente, fanno esercizi, da soli su quaderni o a schermo, compiti a casa, ricerca on line, costruiscono presentazioni, lavorano in gruppi ecc.) Naturalmente può essere una sequenza in cui agiscono solo loro o insieme al docente</i></p>

		<p>differenti scaffold</p> <p>Inoltre deve progettare e realizzare un film documentario a conclusione dell'esperienza, da realizzare come compito a casa.</p>	<p>domanda problema, sia durante alcune lezioni in sincrono che durante le attività domestiche. In tal modo si favorisce l'autonomia e si rispettano i tempi di produzione di tutti gli alunni.</p> <p>Organizzazione autonoma, degli alunni delle tre classi, di piccoli gruppi di lavoro per la produzioni di testi giornalistici.</p>		
--	--	---	--	--	--

STRUMENTI E FUNZIONI	<p>Lezione in sincrono per le classi coinvolte, attraverso meeting con Cisco Webex. Utilizzo della Piattaforma KF per la formulazione delle ipotesi e le interazioni a distanza tra alunni.</p>	<p>Lezione in sincrono per le classi coinvolte, attraverso meeting con Cisco Webex. Utilizzo della Piattaforma KF per la formulazione delle ipotesi e le interazioni a distanza tra alunni.</p> <p>Utilizzo di iMovie, MovieMaker, Gacha Life, Open freespace sound per il film documentario.</p> <p>Uso di Mentimeter e google moduli per definire organizzazione e ruoli dei piccoli gruppi.</p>	<p>Lezione in sincrono per le classi coinvolte, attraverso meeting con Cisco Webex. Utilizzo della Piattaforma KF per la formulazione delle ipotesi e le interazioni a distanza tra alunni.</p>	<p>Lezione in sincrono per le classi coinvolte, attraverso meeting con Cisco Webex.</p> <p>Utilizzo della Piattaforma KF per la realizzazione del prodotto finale e le interazioni a distanza tra alunni di tutte le classi come un'unica classe.</p> <p>Utilizzo di Mentimeter per scegliere la tipologia di prodotto finale da realizzare ed organizzare un evento conclusivo.</p> <p>Realizzazione del prodotto finale, tramite indicazioni e confronto su piattaforma KF.</p>	<p><i>Gli strumenti utilizzati nella particolare fase di lavoro (es tecnologie) specificando la loro funzione.</i></p>
-----------------------------	---	--	---	---	--

<p>RISORSE UTILIZZATE</p> <p>NOME DEL FILE,</p> <p>FORMATO</p>	<p>File word, jpg, ricerca su internet, youtube.</p>	<p>File pdf ,word, jpg, mp4, mp3</p>	<p>File Ppt, Jpg, word.</p>	<p>File word, jpg, ricerca su internet, youtube, mp4, mp3</p>	<p><i>Risorse digitali utilizzate, risorse online utilizzate, file condivisi in ambienti dedicati al lavoro interno alla scuola</i></p> <p><i>Link a file prodotti nel corso della sequenza, archiviati Google. Vanno elencati sinteticamente con</i></p> <p><i>1) nome del file (uguale a quello del file che viene allegato)</i></p> <p><i>2) formato (.zip, .doc, .xls, .wav, .flv, ecc.)</i></p>

MODALITÀ DI VERIFICA	<p>Trattandosi di un percorso di ricerca-azione, in questa fase si svolgeranno attività di monitoraggio delle attività sul KF</p> <p>Si valutano le ipotesi prodotte dagli alunni. Si crea una nota di sintesi sul KF che raccoglie le ipotesi dei bambini.</p> <p>Tale valutazione viene svolta da tutte le docenti per l'intera classe, considerato un gruppo unico.</p>	<p>Per la restituzione ogni gruppo auto valuterà il lavoro proprio e quello degli altri piccoli gruppi attraverso un sondaggio online.</p>	<p>Trattandosi di un percorso di ricerca-azione, in questa fase si svolgeranno attività di monitoraggio delle attività sul KF</p> <p>Si valutano le ipotesi di soluzione alla domanda problema prodotte dagli alunni su KF ed il testo giornalistico.</p> <p>Tale valutazione viene svolta da ciascuna docente per la propria classe.</p>	<p>La valutazione si svolge attraverso la proposta di un compito autentico legato alla progettazione e realizzazione del prodotto finale da utilizzare per la sensibilizzazione sociale figlia del service learning.</p>	<p><i>Modalità di valutazione della fase</i></p>
-----------------------------	--	--	---	--	--